



Istituto Istruzione Superiore "Della Corte-Vanvitelli"

Progetto d'Istituto di PCTO

"Students at work"

Anno scolastico 2024-2025

Sommario

1	PROGETTO DI ISTITUTO “STUDENTS AT WORK”	4
1.1	ATTIVITA’ PREVISTE DALL’ ASL	4
2	SOGGETTI COINVOLTI NEL PROGRAMMA ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO	6
2.1	LA SCUOLA	6
2.2	LO STUDENTE	6
2.3	ENTI ESTERNI COINVOLTI: ASSOCIAZIONI, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE/CTS	7
2.4	I CONSIGLI DI CLASSE	7
2.5	TUTOR INTERNI ED ESTERNI	8
2.6	TUTOR INTERNI	8
2.7	TUTOR ESTERNI	8
2.8	RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI	8
3	MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA	10
3.1	AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL’INTERVENTO PROGETTUALE	10
3.1.1	FASE PREPARATORIA	10
3.1.2	FASE OPERATIVA	10
3.1.3	FASE DELLA VALUTAZIONE	10
3.2	DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI E ATTIVITA’	10
3.3	VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO	10
3.4	SALUTE E SICUREZZA	11
3.5	MODULISTICA	12
4	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING	13
4.1	NON SOLO SCUOLA	13
4.1.1	Obiettivi formativi	13
4.1.2	Competenze da acquisire, nel percorso progettuale	13
5	TURISMO	15
5.1	TERRITORIO: “MATERIA PRIMA” DEL PRODOTTO TURISTICO”	15
6	SETTORE GRAFICA E COMUNICAZIONE	17
6.1	GRAPHIC OUT	17
7	COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO	19
7.1	“STUDENTI... SI VA IN AZIENDA”	19
8	INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA	21
8.1	BIONIC ... STUDENTS	21
9	PROGETTO TRASVERSALE IN AMBITO SPORTIVO	23
9.1	“STUDENTI IN ...GAMBA”	23
9.2	STUDENTS... REFEREES	24
10	VALUTAZIONE “SOFT/LIFE SKILLS”	27

1 Progetto di Istituto “Students at work”

L'alternanza scuola-lavoro, degli allievi delle scuole secondarie di secondo livello prevista dall' art. 1 comma 33 - 43 della Legge 13 Luglio 2015 n.107 ha introdotto l'obbligatorietà del numero minimo di 400 ore da svolgere nel secondo biennio e nell' ultimo anno .L' articolo 57, commi 18-21 ridenomina gli attuali percorsi di alternanza scuola lavoro in “percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento “ –PCTO- e a decorrere dall' anno scolastico 2018/19 dispone che siano svolti per una durata complessiva minima di **150** ore per gli Istituti tecnici e di **210** ore per gli istituti professionali.

Questo progetto consiste nella realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con le imprese o con le rispettive associazioni di rappresentanza o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro art.4 D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento consistono nella realizzazione di percorsi triennali obbligatori a partire dall' anno scolastico 2019/20 per l' ammissione all'esame di Stato nel secondo ciclo d'istruzione progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con le imprese /enti. Essi caratterizzano l'autonomia scolastica e qualificano l'offerta formativa (rendendola più flessibile) a vantaggio degli studenti per favorire un'integrazione tra le istituzioni scolastiche e il tessuto imprenditoriale del bacino di appartenenza.

Come da delibera del collegio docenti è stato deciso di suddividere le ore di ex-alternanza scuola – lavoro nel seguente modo:

Classi	Ore
III	60
IV	60
V	30

1.1 ATTIVITA' PREVISTE DAI PCTO

Le attività previste dai PCTO possono essere così riassunte:

- ✓ Formazione propedeutica all'ASL tenuta in aula da esperti interni e esterni;
- ✓ Stage;
- ✓ Corsi tenuti da esperti (esterni e/o interni);
- ✓ Attività di orientamento al lavoro (curriculum, contratti ecc);
- ✓ Visite aziendali, a fiere a mostre;
- ✓ Partecipazione a seminari e convegni;
- ✓ Attività laboratoriali e progetti;
- ✓ Attività di preparazione nelle singole discipline di moduli propedeutici alle esperienze di ASL nelle strutture ospitanti.
- ✓ Attività di tutoraggio durante l'orientamento in entrata
- ✓ Visite guidate e viaggi d' istruzione con valenza formazione-lavoro

- ✓ Offerta di office- learning
- ✓ Attività in remoto/ scuola digitale

La valutazione delle esperienze in scuola-lavoro costituisce un' integrazione delle discipline alle quali tali attività afferiscono e contribuiscono alla definizione del credito scolastico;

In sede di scrutinio il Consiglio di classe terrà conto degli elementi conoscitivi, preventivamente forniti da eventuale personale esterno (esperti, e/o tutor), di cui si avvale la scuola per le attività di alternanza scuola-lavoro o per gli insegnamenti che hanno contribuito all'ampliamento e al potenziamento dell'offerta formativa.

2 SOGGETTI COINVOLTI NEL PROGRAMMA EX-ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

2.1 LA SCUOLA

L'Alternanza Scuola-Lavoro è una nuova metodologia didattica, del tutto equivalente dal punto di vista formativo ad un normale iter scolastico, che consente alla Scuola di assicurare ai giovani una formazione adeguata e funzionale alle richieste del mondo del lavoro.

La scuola deve:

- ✓ co-progettare l'esperienza in termini di contenuti e tempistiche;
- ✓ nominare il Tutor Scolastico;
- ✓ individuare l'Azienda/Ente disponibile all'esperienza e raggiungibile dallo Studente;
- ✓ predisporre ed attivare la Convenzione;
- ✓ assolvere agli oneri riguardanti Responsabilità Civile ed Inail;
- ✓ fornire alle Aziende/Enti la modulistica necessaria per il monitoraggio dell'esperienza e per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi proposti;
- ✓ essere l'unico referente per la famiglia dello Studente;
- ✓ monitorare il corretto svolgimento dell'esperienza sia dal punto di vista didattico che relazionale.
- ✓ fornire allo Studente un Tutor Scolastico;
- ✓ valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi concordati;
- ✓ valutare – in collaborazione con l'Azienda/Ente - il buon esito dell'esperienza.

2.2 LO STUDENTE

Lo Studente ha la possibilità di acquisire in maniera diretta competenze e conoscenze spendibili nel mondo del lavoro, accrescendo anche le capacità relazionali ed interpersonali. Lo studente sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica e sulla base di Convenzioni con le strutture ospitanti compie parte del suo formativo in maniera del tutto equivalente al percorso di studi tradizionale.

Lo Studente deve:

- ✓ condividere il Progetto Formativo;
- ✓ comportarsi diligentemente seguendo indicazioni e regole sia del Tutor Aziendale che di quello Scolastico;
- ✓ rispettare il regolamento aziendale e le istruzioni impartite in materia di sicurezza sul lavoro;
- ✓ mantenere la riservatezza su dati, informazioni e quant'altro venga a sapere durante la permanenza in Azienda;

I vantaggi per lo Studente, nello svolgere un'esperienza di Alternanza, consistono in:

- ✓ conoscere una concreta realtà di lavoro;
- ✓ comprendere l'importanza sia delle conoscenze teoriche e tecniche (apprese a Scuola), sia di quelle relazionali ed applicative (acquisite soprattutto in un ambiente di lavoro);
- ✓ avere la possibilità di orientarsi verso la scelta dei profili professionali richiesti;
- ✓ avere la possibilità di personalizzare il proprio corso di studi.

2.3 ENTI ESTERNI COINVOLTI: ASSOCIAZIONI, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE/CTS

L'IIS "Della Corte-Vanvitelli" è dotata di CTS ai sensi del D.P.R. n. 88 del 15.3.2010, costituito con delibera del consiglio d'Istituto n.41 del 21/10/2014.

Il CTS è un organo di raccordo tra la finalità educativa della scuola, le esigenze del territorio e le reali figure richieste dal mondo del lavoro, dal mondo della ricerca e dell'università.

Il CTS funziona da supporto ai Consigli di classe e al Collegio dei Docenti nelle sue articolazioni dipartimentali nella promozione e gestione di interventi formativo-orientativi e dell'Alternanza Scuola Lavoro (e dalle diverse attività ad essa collegate: IFS, stage, tirocini formativi, ecc.).

Il CTS svolge una funzione di coinvolgimento diretto o di supporto nella progettazione e realizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, costituendosi come presidio decentrato, promuovendo le seguenti azioni:

- a. individuare e descrivere le figure professionali aggregate più richieste dalle imprese;
- b. contribuire a definire le competenze professionali di tali figure, d'intesa con gli altri soggetti firmatari dell'Accordo;
- c. contribuire a definire i percorsi didattici;
- d. raccogliere le disponibilità delle imprese del territorio a offrire posti-stage (ASL).

Inoltre, il CTS potrebbe svolgere i seguenti, ulteriori compiti:

- a. informazione e promozione del percorso formativo presso l'utenza;
- b. consulenza tecnico-scientifica nelle fasi del percorso;
- c. raccordo organizzativo all'interno dell'istituto con i partner esterni per l'implementazione del progetto;
- d. monitoraggio interno

Si procederà a firmare convenzioni con ordini che fanno parte del CTS e con aziende del territorio disponibili ad accogliere gli alunni

2.4 I CONSIGLI DI CLASSE

La buona riuscita dei percorsi di alternanza richiede la presenza di alcuni elementi indispensabili di coordinamento:

- ✓ Un accordo tra i soggetti (scuola / impresa) che assicurano il supporto formativo al giovane che apprende;
- ✓ la progettazione dell'intero percorso, sia delle attività in aula che dei periodi di permanenza nella struttura ospitante, condivisa e approvata non solo dai docenti della scuola e dai responsabili della struttura stessa, ma anche dallo studente, che assume così una consapevolezza e una responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento;
- ✓ la rilevanza delle attività previste dal progetto di alternanza rispetto al percorso individuale di apprendimento, anche quando queste sono realizzate in situazioni che prevedono il coinvolgimento dell'intera classe o di gruppi di studenti, con particolare attenzione alla promozione dell'autonomia del giovane coerentemente con il progetto personalizzato;

I consigli di classe valuteranno pertanto le attività svolte durante la fase di ASL e compileranno il Libretto formativo studente.

Importanza della collegialità del Consiglio di classe: tutti i membri partecipano alla progettazione, al monitoraggio delle attività e alla valutazione delle competenze acquisite.

2.5 TUTOR INTERNI ED ESTERNI

Il tutor interno e quello esterno, per la loro funzione, devono possedere esperienze, competenze professionali e didattiche adeguate per garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal percorso formativo.

Sembra opportuno che tali figure siano formate sugli aspetti metodologici, didattici, procedura e contenutistici dell'attività di alternanza, la quale dovrà prevedere un rapporto numerico fra tutor e allievi adeguato a garantire un efficace supporto ai giovani nello svolgimento delle attività di alternanza, oltre che un accettabile livello di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

2.6 TUTOR INTERNI

Il Tutor Scolastico, un docente individuato all'interno dei Consigli di classe, rappresenta l'interlocutore diretto sia per lo Studente, a Scuola ed in Azienda, che per l'Azienda/Ente. Il suo ruolo è quello di accompagnare lo studente nell'inserimento al mondo del lavoro, garantendo lo svolgimento del programma di formazione concordato con l'azienda. In particolare:

- ✓ presentare all'azienda / struttura ospitante la situazione della classe e con gli stessi determinare le strategie per l'efficacia dell'azione formativa;
- ✓ curare i rapporti con le aziende;
- ✓ fornire l'assistenza tecnica agli alunni durante lo stage;
- ✓ riferire al docente titolare della funzione strumentale per l'alternanza scuola lavoro, sulle verifiche effettuate, sulla frequenza degli alunni, sulle difficoltà riscontrate;
- ✓ collaborare con il docente titolare della funzione strumentale per l'alternanza per il monitoraggio e la valutazione finale;
- ✓ annotare sugli appositi registri il numero delle ore svolte nello stage;
- ✓ farsi consegnare dai tutor aziendali la documentazione prevista ovvero: la relazione finale, la scheda riassuntiva di valutazione, il questionario di verifica dello stage.

2.7 TUTOR ESTERNI

Il tutor aziendale è la figura di riferimento in azienda ed è la persona che collabora e si coordina con la scuola per realizzare il percorso formativo. In particolare:

- ✓ permette l'accesso alle strutture aziendali
- ✓ garantisce il rispetto degli accordi formativi
- ✓ informa lo studente sul rispetto delle regole aziendali
- ✓ compila e aggiorna la modulistica
- ✓ certifica la presenza degli allievi

2.8 RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI

Il ruolo di questi organismi in Alternanza Scuola-Lavoro è di primaria importanza: nell'ambiente lavorativo lo studente ha la possibilità di acquisire in maniera diretta esperienze e conoscenze spendibili nel mondo del lavoro. L'Azienda/Ente progetta, in accordo con la Scuola, le modalità di attuazione dell'esperienza e deve indicare un Tutor Aziendale che, insieme al Tutor Scolastico, seguirà il percorso formativo dello Studente. L'Azienda / Ente si impegna a:

- ✓ permettere, secondo quanto concordato con l'istituzione scolastica, l'accesso alle proprie strutture;

- ✓ garantire il rispetto degli obiettivi formativi concordati;
- ✓ informare convenientemente lo Studente al rispetto del regolamento aziendale e delle norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro, fornendo gli eventuali dispositivi;
- ✓ informare tempestivamente la Scuola in caso d'incidente;
- ✓ far rispettare allo Studente le tempistiche e gli orari indicati nel Progetto Formativo;
- ✓ compilare e tenere aggiornata la modulistica fornita dalla Scuola.

3 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA

3.1 AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

In questo capitolo sono descritte le azioni, le fasi e le articolazioni dell'intervento progettuale

3.1.1 FASE PREPARATORIA

La fase preparatoria può essere sintetizzata attraverso i seguenti punti

- ✓ Condivisione delle finalità del progetto con i docenti del Consiglio di classe, con le famiglie e con gli studenti coinvolti
- ✓ Definizione di obiettivi formativi comuni tra scuola e imprese/enti
- ✓ Individuazione del tutor interno
- ✓ Eventuali incontri in orari curricolari con esperti delle imprese per l'organizzazione dell'ASL

3.1.2 FASE OPERATIVA

La fase operativa può essere sintetizzata attraverso i seguenti punti

- ✓ Lo studente si inserisce in un processo di lavoro reale all'interno del sistema impresa;
- ✓ Il tutor interno effettua un continuo monitoraggio al fine di accertarsi di un regolare svolgimento dell'attività del tirocinante in stretta collaborazione con il tutor esterno.

3.1.3 FASE DELLA VALUTAZIONE

La fase della valutazione può essere sintetizzata attraverso i seguenti punti

- ✓ Scheda di valutazione del tutor scolastico,
- ✓ Scheda di autovalutazione dello studente
- ✓ Scheda di rilevazione dei risultati.

3.2 DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI E ATTIVITÀ'

La Commissione scuola-lavoro specifica le progettualità inerenti i possibili percorsi di alternanza all'interno del progetto formativo approvato.

I singoli Consigli di classe elaborano ed organizzano le attività annuali attraverso la nomina di un referente/tutor scolastico che coordinano le attività previste nel progetto. Il tutor scolastico effettua un monitoraggio assieme al tutor aziendale mediante visite e contatti telefonici.

Sono previste attività laboratoriali mediante l'adozione di ricerca laboratoriale (Didattica orientativa, Cooperative Learning, Role Playing, Problem solving, Brain-Storming, Learning by doing, Approcci Metacognitivi).

Gli studenti utilizzeranno gli strumenti informatici secondo le esigenze dell'azienda ospitante.

3.3 VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

La valutazione dell'attività formativa assume un forte significato pedagogico se è intesa non come conclusione ma come un processo che richiede una molteplicità di operazioni, come un'azione collegiale per valutare le conoscenze, le capacità, gli atteggiamenti acquisiti dallo studente durante l'esperienza in azienda, ecc.

Il processo di valutazione delle competenze può essere così descritto:

- ✓ scelta delle competenze che si vuole valutare
- ✓ individuazione per ciascuna competenza delle prestazioni che la manifestano
- ✓ individuazione degli elementi che permettono di misurare ciascuna prestazione (indicatori)
- ✓ predisposizione delle modalità di verifica
- ✓ esecuzione e registrazione della verifica
- ✓ esame dei risultati delle singole prestazioni (riferite alle stesse competenze)

Il grado di possesso della competenza dipende:

- ✓ dalla frequenza con cui le diverse prestazioni sono rese in modo adeguato
- ✓ dalla presenza di risultati adeguati per tutte le diverse prestazioni riconducibili alla stessa competenza
- ✓ dalla presenza di risultati adeguati anche in situazioni operative diverse e più o meno complesse

Al termine del percorso verrà predisposta una:

- ✓ Scheda di autovalutazione dello studente
- ✓ Verifica risultati con il personale coinvolto nelle azioni effettuate dallo studente in azienda
- ✓ Incontro scuola azienda come rendiconto finale dell'esperienza.

3.4 SALUTE E SICUREZZA

Il Dirigente scolastico/Datore di lavoro "assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza..." così come riportato all'art. 37 del D.Lgs. 81/2008. Per quanto riguarda la formazione degli alunni, così come intesi all'art. 2 del decreto legislativo 81/2008 (alunni/lavoratori) dovrà essere assicurata un'adeguata formazione in materia di salute e sicurezza, alla pari degli altri lavoratori inseriti nell'organizzazione aziendale dell'Istituto d'istruzione.

In base alle indicazioni INAIL e al responsabile della sicurezza del nostro istituto il prof. Angrisani Ferdinando svolgerà un corso sulla sicurezza di 8 h di formazione generale: 4 h in aula e 8 h in modalità FAD.

Argomenti trattati:

- ✓ la formazione dei lavoratori sulla sicurezza, l'addestramento e l'obbligo informativo
- ✓ la legislazione previgente
- ✓ il decreto legislativo - 9 aprile 2008 n. 81 - nuovo testo unico in materia di sicurezza
- ✓ le figure chiave nella gestione della sicurezza aziendale
- ✓ documentazione a supporto del sistema di gestione della sicurezza aziendale
- ✓ gli oneri e gli obblighi
- ✓ i dispositivi di protezione individuale
- ✓ valutazione del rischio
- ✓ rischio elettrico, chimico e biologico
- ✓ rischio di incendio
- ✓ l'uso di videoterminali
- ✓ rischio rumore
- ✓ MMC - movimentazione manuale dei carichi
- ✓ la segnaletica di sicurezza

3.5 MODULISTICA

Modulistica di riferimento:

- ✓ patto formativo dello studente – modulo di adesione ai percorsi di alternanza scuola lavoro;
- ✓ convenzione tra istituzione scolastica e soggetto ospitante;
- ✓ valutazione dei rischi per l'attività di alternanza scuola lavoro;
- ✓ scheda di valutazione studente a cura della struttura ospitante;
- ✓ scheda di valutazione del percorso di alternanza scuola lavoro da parte dello studente;

4 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

4.1 NON SOLO SCUOLA...

Il legame sempre più stretto e significativo tra sistema formativo, politiche del lavoro e mondo del lavoro, comporta necessariamente una cultura dell'integrazione tra scuola, imprese, servizi e no profit.

L'organico collegamento tra istituzioni scolastiche, mondo del lavoro, società civile passa anche attraverso una ristrutturazione complessiva del modo di fare scuola, in particolare trovano condivisione le seguenti nuove condizioni:

- ✓ Una progettazione degli apprendimenti per competenze può effettivamente realizzare quel curriculum nel quale le discipline sono valorizzate nel loro valore di cittadinanza e formazione per il lavoro.
- ✓ Nella programmazione di unità di apprendimento si possono dare soluzioni teoriche ed operative alle questioni dell'equivalenza formativa, della valutazione e della certificazione delle competenze acquisite e/o sviluppate in ASL
- ✓ Sperimentare l'Alternanza Scuola Lavoro come metodologia didattica innovativa;
- ✓ Verificare l'efficacia di percorsi di alternanza nei loro punti di forza e di debolezza con attività di ricerca-azione, come metodologia della sperimentazione;
- ✓ Monitorare le esperienze al fine di costruire un possibile modello di riferimento.

4.1.1 Obiettivi formativi

- ✓ Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti - sotto il profilo culturale ed educativo agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, collegando sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica
- ✓ Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro
- ✓ Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali
- ✓ Far emergere nello studente la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità sociale e professionale, far sviluppare una precisa identità quale membro di un'organizzazione e costruire una nuova cultura del lavoro. Rispondere alle esigenze specifiche di apprendimento degli studenti in situazione, rendendo più attraente i percorsi e favorendo il collegamento con il territorio, con il mondo del lavoro e delle professioni.

4.1.2 Competenze da acquisire, nel percorso progettuale

Competenze professionali

- ✓ Riconoscere e interpretare: le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le tipologie di imprese;
- ✓ Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- ✓ Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti ripercussioni in un dato contesto;
- ✓ Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
- ✓ Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;

- ✓ Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;
- ✓ Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
- ✓ Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
- ✓ Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
- ✓ Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;

5 TURISMO

5.1 Territorio: “materia prima” del prodotto turistico”

La finalità del progetto è volta a far acquisire agli studenti competenze nel campo della ricezione turistica sia per quanto concerne l’aspetto socio-culturale, sia per quanto riguarda l’aspetto economico; pertanto la sua figura professionale prevede attività di tirocinio in tutte le organizzazioni turistiche a contatto con il patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale del territorio circostante, oltre all’acquisizione di abilità da spendere nel settore organizzativo e tecnologico dell’impresa turistica.

Il progetto è stato concepito per sfruttare le risorse turistiche offerte dal territorio rapportandole alle esigenze didattiche ed ai bisogni formativi di ciascun allievo, in aderenza a quanto previsto dalla legge 107 del 12 luglio 2015. Tutti gli alunni coinvolti parteciperanno alle risorse turistiche del territorio ed al sistema organizzativo e di marketing forniti dalle aziende del settore. Alla fine del percorso integrato tra scuola e lavoro gli studenti dovrebbero acquisire competenze spendibili nella realizzazione di diverse figure professionali suddivise in diverse aree quali:

- ✓ L’informazione
- ✓ La promozione
- ✓ La vendita
- ✓ L’attività di animazione
- ✓ La ricerca dati
- ✓ Accoglienza ricettiva
- ✓ Accompagnamento turistico

Con riferimento al profilo di partenza degli alunni verranno perseguiti i seguenti obiettivi:

Ambito linguistico

- ✓ Interagire con persone di altra nazionalità rispettandone i diversi codici culturali
- ✓ Comunicare verbalmente e per iscritto in lingua straniera utilizzando i diversi registri linguistici nell’ambito professionale di competenza

Ambito professionale

- ✓ Essere in grado di trattare con il pubblico ed assistere gli utenti durante l’attività turistica
- ✓ Individuare le risorse turistiche del territorio da valorizzare
- ✓ Promuovere il prodotto turistico dell’azienda di appartenenza

Ambito relazionale

- ✓ Mettere in atto tecniche di comunicazione adeguate al contesto, all’interlocutore e alla situazione

La seguente tabella riassume i traguardi delle conoscenze, abilità e competenze

Ambito	Competenze	Abilità	Conoscenze
Linguistico	Interagire con persone di altra nazionalità	Saper usare i diversi registri linguistici in contesti differenti	<p>Conversazioni telefoniche in lingua straniera</p> <p>Comprensione orale/scritta in lingua straniera</p> <p>Produzione Orale/Scritta in lingua straniera</p>
Professionale	Essere in grado di osservare il fenomeno turistico e di elaborare programmi relativi al turismo in entrata/ uscita	Essere in grado di ricercare e di elaborare dati	Attività di ricerca e progettazione
Relazionale	Mettere in atto tecniche di comunicazione adeguate al contesto, all'interlocutore e alla situazione	Interagire con le persone nel rispetto delle diverse identità culturali	Attività di accoglienza e informazione

6 SETTORE GRAFICA E COMUNICAZIONE

6.1 GRAPHIC OUT

Le finalità del progetto sono volte ad attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica. Con riferimento al profilo di partenza di ragazzi del III° anno dell'indirizzo di Grafica e Comunicazione verranno perseguiti i seguenti obiettivi:

Competenze da acquisire nel percorso progettuale

- ✓ Utilizzo consapevole dei software mirati
- ✓ Obiettivi abituali al lavoro in team
- ✓ Metodologia progettuale
- ✓ Tipografia di base e lettering
- ✓ Utilizzo del colore

In riferimento al profilo di partenza degli alunni verranno perseguiti i seguenti obiettivi:

Ambito Professionale

- ✓ Essere in grado di ideare e realizzare l'esecutivo di un prodotto di comunicazione visiva
- ✓ Consapevolezza delle dinamiche del mondo del lavoro
- ✓ Sviluppo dell'autoimprenditorialità
- ✓ Sviluppare il lavoro in team
- ✓ Cogliere la reciproca connessione tra studio e lavoro
- ✓ Considerare le regole e rispettare le consegne

Ambito relazionale/sociale

- ✓ Sviluppare le capacità comunicative
- ✓ Migliorare le competenze relative alle dinamiche relazionali
- ✓ Sviluppare le capacità relazionali

La seguente tabella riassume i traguardi delle conoscenze, abilità e competenze

Ambito	Competenze	Abilità	Conoscenze
Professionale	<p>Individuare un percorso operativo autonomo in rapporto ad una gestione progettuale, l'idea e lo sviluppo di essa</p> <p>Interagire in situazioni di un contesto nuovo non scolastico</p>	<p>Essere in grado di gestire le proprie capacità motivazionali in misura all'impegno e alla responsabilità del compito affidato</p> <p>Essere in grado di realizzare un esecutivo nelle varie fasi di progettazione</p> <p>Essere in grado di scegliere lo strumento più idoneo al compito assegnato</p>	<p>Utilizzo del software</p> <p>Tecniche pratiche tradizionali</p> <p>Tecniche pratiche tecnologiche</p> <p>Tempi di consegna</p> <p>Strumenti metodologici</p>
Relazionale/sociale	Mettere in pratica una comunicazione adeguata al contesto	<p>Riconoscere termini tecnici idonei all'attività che si svolge</p> <p>Riconoscere adeguata relazione sociale in un ambiente nuovo</p>	Lavoro in team

7 COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO

7.1 “STUDENTI... SI VA IN AZIENDA”

Le finalità del progetto sono volte ad attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l’esperienza pratica. Con riferimento al profilo di partenza di ragazzi del III° anno indirizzo CAT (Costruzione Ambiente e Territorio) verranno perseguiti i seguenti obiettivi

- ✓ **Progettazione:** esecuzione di Piante, Prospetti e Sezioni mediante l’uso del CAD;
- ✓ Relazione Tecnica, Inquadramento territoriale;
- ✓ **Costruzioni:** Metodologie per il rilievo strutturale di un edificio. Analisi dei materiali da costruzione in rapporto alle proprietà tecnologiche, all’impatto ed alla sostenibilità ambientale, prevedendo il loro comportamento nelle diverse condizioni di impiego;
- ✓ Utilizzo delle principali attrezzature per prove non distruttive;
- ✓ Gestione del Cantiere: Layout di cantiere -Visita a cantieri edili;
- ✓ **Topografia:** Utilizzo degli strumenti per la rilevazione topografica (Stazione Totale e GPS, Laser-scanner);
- ✓ **Estimo:** Computo metrico estimativo.

Alcune competenze professionali sono indicate nella seguente tabella

Ambito	Competenze	Abilità	Conoscenze
Conoscenza dei materiali	Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;	Riconoscere e comparare le caratteristiche chimiche, fisiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali da costruzione tradizionali ed innovativi. Collaborare nell'esecuzione delle prove tecnologiche sui materiali nel rispetto delle norme tecniche.	Proprietà chimico-fisiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali da costruzione, naturali e artificiali e loro classificazione Criteri di utilizzo e processi di lavorazione dei materiali.
Sicurezza sui luoghi di lavoro	Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza	Applicare i principi di organizzazione del luogo di lavoro al cantiere. Intervenire nella redazione dei documenti previsti dalle norme in materia di sicurezza.	Principi di organizzazione del cantiere e di utilizzo delle macchine. Normativa relativa alla sicurezza e alla prevenzione degli infortuni e degli incendi nei cantieri. Documenti di controllo sanitario Principi e procedure per la stesura di Piani di sicurezza
Progettazione e rilievo architettonico	Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia. Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.	Correlare le conoscenze del disegno tecnico e dei software cad alle tecniche di progettazione architettonica, urbanistica ed impiantistica. Redazione di una relazione tecnica di accompagnamento di un progetto. Correlare le conoscenze del disegno tecnico e dei software cad alle tecniche di restituzione grafica.	Modalità di redazione di un progetto o di una pratica edilizia al fine dell'ottenimento dei necessari pareri e/ o nulla osta
Relazionale	Mettere in atto tecniche di comportamentali adeguate al contesto, lavorativo e agli interlocutori	Interagire con gli Enti e gli altri professionisti .	Le varie fasi del processo lavorativo: dalla commessa, alla progettazione, alle autorizzazioni, all'esecuzione

8 INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

8.1 BIONIC ... STUDENTS

La finalità del progetto è volta a far acquisire agli studenti competenze nel campo dell'elettronica e dell'elettrotecnica realizzando un collegamento tra l'istituzione scolastica ed il mondo del lavoro. Gli alunni di questo indirizzo, poiché seguono un percorso biomedicale, avranno l'opportunità di approfondire la progettazione, la gestione e la manutenzione della strumentazione utilizzata in questo specifico campo con particolare attenzione alla sicurezza sia in ambito lavorativo che sui fruitori delle apparecchiature diagnostiche. Pertanto, gli allievi conseguiranno le seguenti competenze professionali:

- ✓ Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti necessari.
- ✓ Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
- ✓ Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
- ✓ Gestire progetti.
- ✓ Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
- ✓ Conoscenze di anatomia e fisiopatologia

Alcune competenze professionali sono indicate nella seguente tabella

Competenze	Abilità	Conoscenze
Operare nel rispetto della sicurezza sul lavoro	Sviluppare sensibilità e attenzione all'analisi e valutazione dei rischi delle attività e degli ambienti di lavoro	Le norme di sicurezza, gli effetti fisiologici della corrente e della tensione
Applicare nello studio di impianti e dispositivi elettronici e elettrotecnici i procedimenti necessari	Conoscenza dei componenti dell'elettronica ed elettrotecnica. Descrivere i segnali	Le caratteristiche delle reti elettriche, leggi fondamentali dell'elettromagnetismo
Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche dei dispositivi elettronici ed elettrotecnici, anche biomedicali con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento	Descrivere e spiegare le caratteristiche elettriche e tecnologiche delle apparecchiature	Motori e generatori elettrici, conoscere le caratteristiche dei componenti elettroniche
Descrivere, analizzare progettare e utilizzare sistemi automatici	Modellizzare sistemi e dispositivi, simulazioni di sistemi elettrici	Rappresentazione mediante schemi a blocchi, utilizzo di software per la simulazione, grafi di flusso.

9 PROGETTO TRASVERSALE IN AMBITO SPORTIVO

9.1 “STUDENTI IN ...GAMBA”

Nel rispetto dei chiarimenti interpretativi del MIUR con nota del 28 marzo 2017 circa la realizzazione dell'attività di alternanza scuola lavoro in ambito sportivo, la Scuola ha ritenuto opportuno progettare percorsi formativi presso società, Enti, Federazioni Sportive, discipline associate, società e associazioni sportive riconosciute dal CONI.

L'alternanza scuola lavoro rappresenta una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti modalità:

- ✓ Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- ✓ Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;
- ✓ Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- ✓ Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;
- ✓ Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

La finalità del progetto è volta a far acquisire agli studenti competenze nel campo delle scienze motorie realizzando un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società, correlando l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. Gli obiettivi da perseguire saranno l'acquisizione da parte degli studenti di competenze di cittadinanza quali:

- ✓ Collaborare e partecipare;
- ✓ Agire in modo autonomo e responsabile;
- ✓ Risolvere i problemi;
- ✓ Acquisire ed interpretare le informazioni;
- ✓ Individuare collegamenti e relazioni.

Gli alunni attraverso sport individuali e di squadra acquisiranno regole e fair play, conosceranno le principali nozioni circa la salute, il benessere, la sicurezza e la prevenzione, in armonia con l'ambiente circostante. Ciò sarà ottenuto attraverso:

- ✓ Incontri con esperti del settore;
- ✓ Partecipazione a gare e concorsi;
- ✓ Corsi di arbitraggio;
- ✓ Collaborazione con la piscina Comunale per brevetti di Bagnino di salvataggio;

Gli studenti saranno protagonisti con vari ruoli nella realizzazione e gestione di un'Associazione Sportiva Dilettantistica curandone la parte amministrativa e agonistica;

Alcune competenze professionali sono indicate nella seguente tabella

Competenze	Abilità	Conoscenze
La pratica degli sport individuali e di squadra, anche quando assumerà carattere di competitività, dovrà realizzarsi privilegiando la componente educativa in modo da promuovere in tutti gli studenti la consuetudine all'attività motoria e sportiva.	Adattarsi a regole e spazi differenti per consentire la partecipazione di tutti. Eseguire e controllare i fondamentali individuali di base dello sport. Praticare in forma globale vari giochi presportivi e di movimento. Applicare le regole e riconoscere i gesti arbitrali degli sport praticati	I fondamentali individuali e di squadra degli sport praticati La terminologia e le regole principali degli sport praticati
E' fondamentale sperimentare nello sport diversi ruoli e le relative responsabilità sia nell'arbitraggio sia nei compiti di giuria	Adeguare il comportamento motorio al ruolo assunto. Riconoscere falli e infrazioni durante la fase di esercitazione e di gioco. Osservare, rilevare e giudicare un'esecuzione motoria e/o sportiva	Il regolamento dello sport praticato. I gesti arbitrali dello sport praticato. Le caratteristiche principali delle attività motorie svolte.
Collaborare con i compagni all'interno del gruppo facendo emergere le proprie potenzialità	Mettere a disposizione del gruppo le proprie capacità (di giocatore, allenatore, organizzatore, arbitro, etc.)	I diversi aspetti di un evento sportivo (gioco, preparazione, arbitraggio, informazione, etc.)

9.2 STUDENTS... REFEREES

La Sezione dell'Associazione Italiana Arbitri –FIGC- di Salerno e la scuola Della Corte-Vanvitelli di Cava de' Tirreni sottoscrivono congiuntamente il presente accordo di massima, circa le modalità di svolgimento delle attività di ex-alternanza scuola – lavoro, riservandosi di modulare le attività diversificate nel corso del corrente anno scolastico.

Descrizione sintetica del progetto

- ✓ Riunioni formative, tecniche ed associative svolte presso la scuola IIS "Della Corte – Vanvitelli" in via prolungamento Marconi di Cava de' Tirreni oppure presso la sede della Sezione AIA sita in c.so Garibaldi n.164 di Salerno;
- ✓ Direzione arbitrale di gare calcistiche di campionati FIGC Regionali e Provinciali;
- ✓ Allenamenti atletici a carattere agonistico, a cura di preparatori atletici qualificati, in sedute congiunte con arbitri operanti in campionati nazionali, presso lo Stadio "Donato Vestuti" di Salerno.

Numero massimo destinatari previsti e risorse umane

Il numero massimo di alunni che possono aderire al progetto sono riassunti nella successiva tabella ordinata per classi

Classe	Numero Alunni
Terza	30
Quarta	30
Quinta	30

Gli allievi saranno affiancati sia da un tutor scolastico nonché da un tutor aziendale individuato dalla Sezione dell'Associazione Italiana Arbitri –FIGC- di Salerno ospitante.

Ai fini del corretto svolgimento del progetto è prevista l'individuazione di una figura tra il personale non docente per il suo supporto amministrativo.

Articolazione del progetto e durata

Il numero di ore settimanali può variare, si puntualizza che:

- ✓ per la direzione di gare (1 o 2 volte a settimana) è previsto il numero di 3 ore di attività;
- ✓ per gli allenamenti agonistici (3 volte alla settimana) è previsto il numero di 1 ora e 30 minuti di attività;
- ✓ per le riunioni (1 o 2 volte alla settimana) è previsto il numero di 2 ore di attività.

Motivazione e finalità dell'intervento

L'adesione alla Associazione Italiana Arbitri (A.I.A.), come a tutte le associazioni sportive, specialmente di carattere agonistico, avvicina i giovani studenti alle figure professionali che operano nel settore dello sport e facilita lo sviluppo delle competenze richieste per la pianificazione, organizzazione e gestione di manifestazioni, attività ed eventi di carattere sportivo, utili anche in altri contesti lavorativi.

Più in particolare, a partire dal principio che l'uomo è una realtà complessa ed armonica di corpo e mente, il percorso formativo dei giovani arbitri federali prevede fra gli obiettivi:

- ✓ la conoscenza dell'anatomia e della fisiologia umane, dell'igiene e della corretta alimentazione, della preparazione psicologica e relazionale.
- ✓ La conoscenza dell'anatomia e della fisiologia hanno il fine di far comprendere il funzionamento del corpo e le corrette regole per disciplinarlo al fine di ottenere una buona forma fisica, che favorisca la pratica sportiva e, quindi, la capacità di sostenere la direzione di una gara in modo da potenziare il corpo e non sottoporlo a stress nocivo.
- ✓ Le conoscenze dell'igiene e della corretta alimentazione sono finalizzate a migliorare la salute del corpo e il miglioramento delle prestazioni agonistiche.
- ✓ Le conoscenze psicologiche e relazionali, invece, rendono l'allievo arbitro capace di organizzare i propri tempi, rispettando gli impegni e le priorità; saper risolvere in tempi velocissimi problemi che implicino una decisione importante; saper mediare fra posizioni divergenti, prevenendo conflitti e trovando compromessi unanimemente condivisi. Sviluppare una personalità forte e autorevole capace di gestire le situazioni.
- ✓ Assunzione di responsabilità: nonostante la giovane età l'arbitro viene abituato ad assumere responsabilità, a decidere in un contesto anche avverso e sotto pressione, a relazionarsi con persone adulte non sempre collaborative.
- ✓ La diffusione di metodi innovativi per l'educazione alla cultura del rispetto delle regole, elemento fondante di una cittadinanza attiva.

- ✓ Costruzione della personalità per formare un soggetto orientato verso il futuro, gli studenti perseguiranno le competenze relazionali e di Cittadinanza oggi sempre più richieste nella società:

Modalità di valutazione del progetto

Al termine del percorso di ex-alternanza scuola - lavoro verrà somministrato ad ogni singolo allievo coinvolto, una scheda di autovalutazione in termini di interesse ed esperienze acquisite. A fine del progetto, i tutors (di classe e aziendale) dovranno relazionare circa il comportamento, l'interesse ed impegno assunti dagli alunni coinvolti.

10 Valutazione “Soft/life skills”

In considerazione della legge 107/2015 che prevede il rafforzamento del rapporto tra scuola e mondo del lavoro, si individuano le competenze individuali e relazionali, anche chiamate soft skills oggi fortemente richieste sia dall’Università sia dal mondo produttivo.

Le occasioni di formazione on the job presso aziende, enti o associazioni, quindi, possono dare ai ragazzi l’opportunità di scoprire le competenze non specifiche che, una volta acquisite, li rendono dopo la maturità maggiormente occupabili.

Pertanto, sono di seguito elencate, divise per settori, le più trasversali, quelle che aiutano gli studenti ad adattarsi al cambiamento dall’ ambiente scolastico a quello lavorativo:

Comunicazione

- ✓ Comunicare in maniera efficace
- ✓ Gestire il processo di comunicazione
- ✓ Saper gestire i conflitti
- ✓ Parlare in pubblico
- ✓ Comunicare sul web

Ambito sociale

- ✓ Essere responsabile
- ✓ Essere rispettosi delle regole, degli orari e delle gerarchie
- ✓ Rispetto della diversità
- ✓ Saper lavorare in squadra
- ✓ Flessibilità e adattabilità
- ✓ Orientamento al servizio (comprensione dei bisogni altrui)

Pensiero

- ✓ Sviluppare il pensiero critico e l’autonomia
- ✓ Imparare ad imparare
- ✓ Problem Solving
- ✓ Saper prendere decisioni
- ✓ Favorire la conoscenza del sé e della società
- ✓ Sviluppare la creatività e l’immaginazione

Organizzazione

- ✓ Pianificare e gestire i propri impegni
- ✓ Gestire il tempo
- ✓ Gestire lo stress: autocontrollo ed integrità
- ✓ Collaborare e cooperare

Orientamento

- ✓ Orientamento professionale

- ✓ Leadership
- ✓ Rafforzare l'autostima

Leadership professionale

- ✓ Resilienza
- ✓ Essere proattivi e raggiungere obiettivi

• <u>Comunicazione</u>	A	B	C	D
• Ambito Sociale	A	B	C	D
• Pensiero	A	B	C	D
• Organizzazione	A	B	C	D
• Orientamento	A	B	C	D
• Leadership	A	B	C	D

A= Livello raggiunto AVANZATO
 B= Livello raggiunto INTERMEDIO
 C= Livello raggiunto BASE
 D= Livello raggiunto INIZIALE